

Protocollo d'intesa

Tra

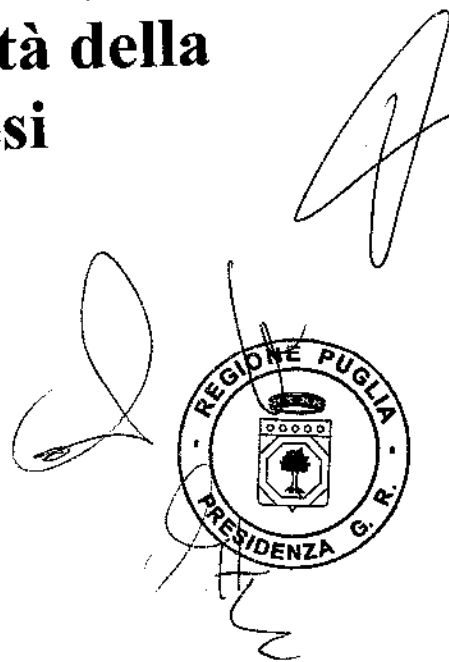
Regione Puglia

e

Organizzazioni Sindacali

CGIL, CISL, UIL

**per il sostegno all'economia,
all'occupazione ed alla qualità della
vita dei cittadini pugliesi**

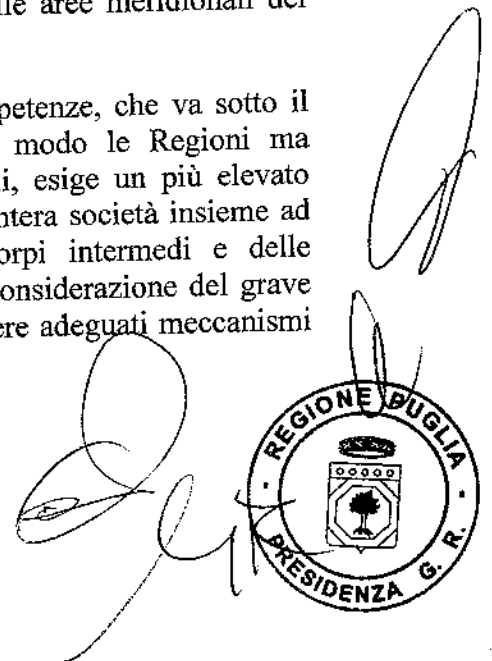


Il giorno 9 febbraio 2010, presso la Presidenza della Giunta Regionale si sono incontrati:

- il Presidente della Giunta Regionale, on. Nichi Vendola;
- il Segretario regionale della C.G.I.L. dott. Giovanni Forte;
- il Segretario regionale della C.I.S.L. dott. Giulio Colecchia;
- il Segretario regionale della U.I.L. dott. Aldo Pugliese;

Premesso che

- il persistere della crisi internazionale, unitamente ai vincoli più stringenti di bilancio imposti dall'Unione Europea e dallo Stato italiano, continuano a registrare ricadute particolarmente negative sull'intero territorio nazionale e meridionale, mettendo in discussione, per quanto riguarda la Puglia, i risultati positivi conseguiti nel periodo 2006-2008;
- una risposta efficace alla crisi potrà venire soltanto da comportamenti di più stretta collaborazione tra Stato Italiano e Unione Europea e tra questi e le singole regioni, alla ricerca di strategie di rilancio degli investimenti e di rafforzamento delle reti di solidarietà sociale, per l'affermazione di processi di sviluppo, soprattutto nelle aree deboli come quelle meridionali, che abbiano chiare caratteristiche di sostenibilità ambientale, di potenziamento infrastrutturale, di allargamento della base occupazionale;
- l'evoluzione dello scenario economico e finanziario determina i suoi effetti più sfavorevoli sul sistema produttivo regionale e particolarmente sull'occupazione dei giovani e delle donne, così come sul reddito delle famiglie e delle fasce deboli della società;
- le politiche nazionali indeboliscono ulteriormente le capacità di risposta alla crisi da parte delle Regioni del Mezzogiorno e della Puglia, a causa della consistente riduzione dei trasferimenti finanziari, della debolezza ed inadeguatezza degli interventi attuati, della tendenza alla ricentralizzazione della sfera decisionale e gestionale a svantaggio delle aree meridionali del Paese;
- Il processo di riforma delle autonomie e delle competenze, che va sotto il nome di "federalismo", interessando in particolar modo le Regioni ma modificando anche compiti e ruoli degli Enti locali, esige un più elevato livello collettivo di responsabilità nel governo dell'intera società insieme ad un più diffuso modello di partecipazione dei corpi intermedi e delle rappresentanze organizzate della società, specie in considerazione del grave rischio che tale processo si definisca senza riconoscere adeguati meccanismi di riequilibrio territoriale in favore del Mezzogiorno;



- La Regione ha avviato da tempo una consistente manovra anticrisi, recentemente consolidata attraverso la predisposizione del "*Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011*" che richiede una più stretta azione d'integrazione e di coordinamento tra le diverse strategie regionali, così come una maggiore attenzione alla valutazione degli effetti reali promossi sull'intero territorio regionale;
- La gravità dei processi in atto, nonché il mutato quadro economico e sociale a livello nazionale e regionale, richiedono l'aggiornamento, la verifica e l'attuazione delle intese già predisposte nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto tra le Parti il 31 luglio 2009.

Per tali finalità la Regione Puglia e CGIL, CISL, UIL si impegnano in uno sforzo congiunto e

convengono

- di riaffermare ed estendere la centralità del confronto tra le Parti quale leva strategica per l'accrescimento dei livelli di efficacia delle politiche regionali di sviluppo a sostegno dell'occupazione, della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi;
- di promuovere ogni iniziativa utile a sostenere la crescita economica dell'intero territorio regionale finalizzata ad ampliare gli attuali livelli di occupazione e legalità, proseguendo e rafforzando il percorso concertativo definito con l'Accordo Quadro del 31 luglio 2009;
- di consolidare ulteriormente la prassi ed i metodi concertativi sinora avviati tra Regione e CGIL, CISL, UIL, rafforzandone l'applicazione al fine di ottimizzare gli sforzi congiunti in favore delle iniziative oggetto del Protocollo.

Art. 1 - Oggetto del Protocollo

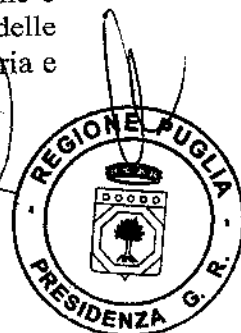
L'oggetto delle attività previste dal presente Protocollo riguarda la predisposizione di stabili e periodiche iniziative di confronto e cooperazione tra Sindacato Confederale e Regione Puglia sui temi della politica unitaria di sviluppo e di una più efficace integrazione tra le politiche regionali rivolte allo sviluppo ed all'innovazione, alle politiche industriali, alle politiche agricole e rurali, all'ammodernamento infrastrutturale, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e delle risorse storico-culturali, alle politiche attive del lavoro, alle politiche sanitarie e sociali.

In particolare con il presente Protocollo le parti intendono:

- favorire ogni utile iniziativa a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione e per attrarre investimenti, rafforzando il ruolo propulsivo e propositivo delle Parti Sociali nel miglioramento della strategia di politica regionale unitaria e

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



dell'efficacia della programmazione in tutti i principali ambiti d'intervento dell'Amministrazione regionale;

- promuovere ogni tempestivo ed utile scambio di flussi informativi attraverso la definizione di stabili e periodiche procedure di consultazione e confronto;
- collaborare attivamente per valutare le strategie e gli effetti dell'attuazione della politica regionale unitaria, delle politiche di bilancio e socio-sanitarie della Regione Puglia, nonché di ogni altra iniziativa a sostegno dello sviluppo economico ed occupazionale, così come dei livelli di qualità della vita di tutti i cittadini pugliesi;
- sostenere in tutte le sedi istituzionali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, le iniziative che possano rafforzare l'efficacia della politica regionale a sostegno dello sviluppo economico e dell'occupazione;
- dare impulso, attraverso l'esercizio delle rispettive competenze, a processi di più intenso e stabile dialogo sociale tra Enti locali e corrispondenti rappresentanze territoriali del partenariato.

Art. 2 - Impegni reciproci

In particolare la Regione si impegna a:

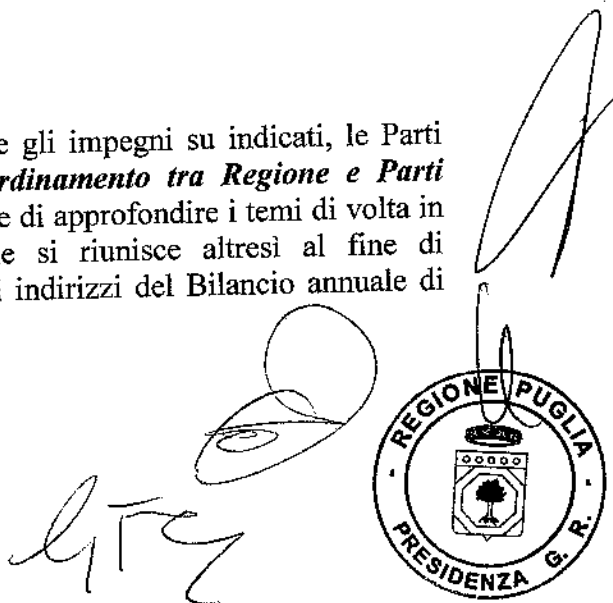
- rafforzare il coinvolgimento di CGIL, CISL, UIL quali parti integranti ed attive nel processo di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione della politica regionale unitaria, delle politiche attive del lavoro, delle politiche fiscali e di bilancio, delle politiche sanitarie e sociali;
- assicurare una partecipazione attiva e propositiva del Sindacato confederale alle scelte strategiche operate nelle diverse fasi della programmazione, della sua attuazione e della verifica.

Le Parti si impegnano a:

- scambiarsi ogni utile suggerimento volto a migliorare, in corso di attuazione, l'efficacia delle politiche regionali di sviluppo, nonché ogni altra strategia regionale in tema di sviluppo e occupazione;

Art. 3 - Sedi e strumenti

Al fine di perseguire efficacemente gli obiettivi e gli impegni su indicati, le Parti decidono di istituire una "**Sede stabile di coordinamento tra Regione e Parti Sociali**" che si riunisce con cadenza mensile al fine di approfondire i temi di volta in volta considerati più rilevanti. La Sede stabile si riunisce altresì al fine di approfondire e concordare intese sulle linee e gli indirizzi del Bilancio annuale di previsione.



Partecipano alla "Sede Stabile" il Presidente della Regione Puglia, l'Assessore all'Attuazione del Programma, i tre segretari regionali dei sindacati CGIL, CISL e UIL.

Ciascun incontro può essere esteso, di volta in volta, ai componenti la Giunta e ai rappresentanti delle strutture assessorili ed amministrative direttamente interessate dall'agenda dei lavori.

Gli incontri periodici si avvalgono di una "struttura tecnica" individuata nell'ambito dell'Assessorato all'Attuazione del Programma.

Le parti s'impegnano, altresì, ad effettuare una verifica periodica dello stato dei rapporti e delle relazioni partenariali, ivi compresa la verifica dell'attuazione di quanto stabilito dal presente Protocollo.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, 9 febbraio 2011

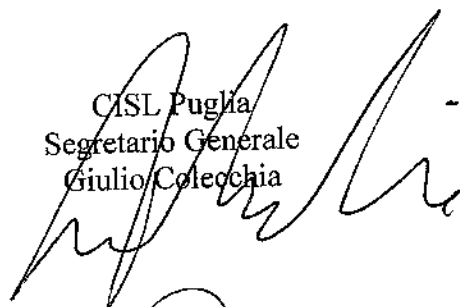
Regione Puglia
Il Presidente
Nichi Vendola



Nichi Vendola

CGIL Puglia
Segretario Generale
Gianni Forte

CISL Puglia
Segretario Generale
Giulio Coleocchia



UIL Puglia
Segretario Generale
Aldo Pugliese

